

Bilancio, le casse sono vuote

Bloccati tutti i progetti e i pagamenti in conto capitale. Le soluzioni del sindaco

CONSIGLIO COMUNALE Ecco le quattro commissioni

Nella seduta del Consiglio comunale del 6 luglio le commissioni sono state ridotte da 5 a 4 ed aumentando il numero dei componenti da 7 a 9, di cui 5 (anziché 4) di maggioranza e 4 (anziché 3) di minoranza. Questo per permettere a tutti i gruppi di minoranza presenti in consiglio di essere rappresentati in tutte le commissioni. Nella deliberazione immediatamente successiva sono stati nominati i componenti delle quattro commissioni consiliari e i loro presidenti. In particolare:

1 - Commissione Affari Generali, Finanza, Tributi, Personale e Servizi Pubblici: Pier Luigi Morandini, Matteo Nardino, Giulio Pecorini, Lorella Rotondi, Massimo Sienzi, Tiziano Allodoli, Franco Cami, Luciano Checucci, Maurizio Marziali. Presidente: Giulio Pecorini.

2 - Commissione Pubblica Istruzione, Cultura e Sport: Lorenzo Lotti, Giulio Pecorini, Lorella Rotondi, Simone Secchi, Massimo Sienzi, Tiziano Allodoli, Carla Borghi, Luciano Checucci, Maurizio Marziali. Presidente: Carla Borghi.

3 - Commissione Sanità e Politiche Sociali: Tommaso Cai, Lorenzo Lotti, Matteo Nardino, Giulio Pecorini, Massimo Sienzi, Tiziano Allodoli, Paolo Stecchi. Presidente: Tommaso Cai.

4 - Commissione Attività produttive, Turismo, Assetto del Territorio, Lavori Pubblici, Ambiente ed Infrastrutture: Tommaso Cai, Lorenzo Lotti, Pier Luigi Morandini, Matteo Nardino, Simone Secchi, Tiziano Allodoli, Maurizio Marziali, Giuliano Sottani, Paolo Stecchi. Presidente: Simone Secchi.

ADELE TASSELLI

Tutti i progetti bloccati, stop anche ai pagamenti. Le casse del Comune di Greve sono vuote a metà anno. La relazione della ragioneria letta dal sindaco Alberto Bencisti al consiglio comunale del 6 luglio presenta uno scenario critico. Ed entro settembre è necessario trovare una soluzione: «Politica» anzitutto, sottolinea il sindaco «è necessaria per pagare le aziende che hanno lavorato» dice per rassicurare quelli che già sono andati a chiedere di essere saldati dall'amministrazione. Delle varie voci dei capitoli di bilancio se ne occuperanno in primis i consiglieri delle quattro commissioni comunali nominate nella stessa seduta. «L'assottigliamento del bilancio» diventa una condicio sine qua non «il Comune non può sfiorare il patto di stabilità e la legge attuale non ci dà alternative». Bencisti ha già qualche idea in mente: «Anzitutto vendere al più presto i terreni fabbricativi per i quali le aste pubbliche sono andate deserte. Presentarli meglio e andare a trattativa privata». E questo è un primo punto. «E' bene poi progetti per nuovi locali e nuove capelline da vendere su progetto» continua il sindaco. In fine la scelta più «dolorosa», «la vendita di immobili di proprietà del comune». Quali? Acqua in bocca al riguardo, forse una scuola non utilizzata tra i vari. D'altro canto non c'è via alternativa. «Bisogna rispettare il patto al 31 dicembre e pagare le aziende che hanno già lavorato». Così tutti i progetti, il nuovo parcheggio di Greve incluso, vengono bloccati. Congelati anche i pagamenti in conto capitale. Come se non bastasse un'altra questione si è fatta particolarmente urgente. Quella dei cimiteri. A Greve non c'è più posto. A San Polo due. Resta Panzano. «Se la gente muore non si può seppellire o mandarli in altri cimiteri» commenta Bencisti.

adele.tasselli@metropoliweb.it

La relazione di Ficorilli: «Ho ripetutamente avvertito: abbiamo un debito da 3 milioni di euro»

Già due comunicazioni precedenti per dire che si rischia di non rispettare il patto di stabilità al 31 dicembre e che il comune ha un forte debito di quasi 3 milioni di euro. La relazione, letta dal sindaco Alberto Bencisti all'ultimo consiglio comunale del 6 luglio, è della dottoressa Simona Ficorilli, responsabile del servizio contabilità e finanza. Nella sua relazione la Ficorilli mette in evidenza i seguenti punti, sottolineando che la situazione che si prospetta è il non rispetto del patto di stabilità. Il primo punto riguarda gli oneri di urbanizzazione che a fronte di una previsione di 1.290.000 euro sono invece stati incassati 666.202,63 euro. In linea con le previsioni del bilancio 2009 invece le entrate dei primi tre titoli di bilancio, tutte al netto degli oneri di urbanizzazione, e pari a 8.288.373,51 euro. Anche le spese correnti del Primo Titolo



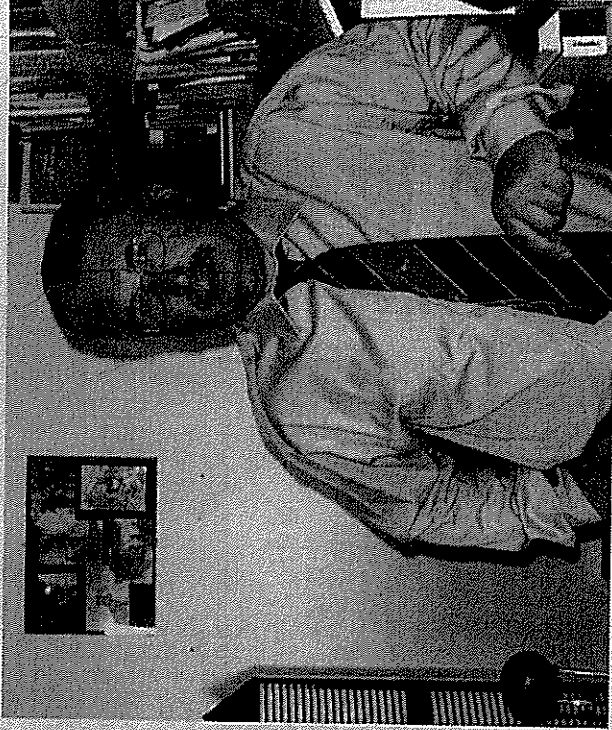
La responsabile del servizio contabilità e finanza aveva lanciato l'allarme già il 14 marzo e l'8 maggio

GREVE IN CHIANTI

Vietato morire a Greve

Incredibile, al cimitero di Greve non ci sono più posti per poter seppellire i defunti. La questione è venuta a galla lo scorso venerdì, 3 luglio, quando da un sopralluogo al cimitero tecnici e amministratori si sono resi conto che non c'era più un posto disponibile per i defunti. Con strepito del responsabile che pare abbia raccontato come più volte avesse segnalato la situazione. Un male estremo che ha imposto un libano per fare spazio. «Anche poter acquisire un terreno diventa una procedura troppo lunga in questa situazione». E quando la voce dell'abbattimento dell'albero si è diffusa una delegazione di cinquanta persone si è recata dal sindaco Alberto Bencisti per evitare che l'albero sia tagliato. «Purtroppo le salme si devono seppellire e con San Polo che ha solo due posti, l'alternativa sarebbe Panzano» dicono dal Comune.

adele tasselli



CHIANTI

Strada in Chianti, Avis: bene la festa nonostante la tromba d'aria

RICVIAMO E PUBBLICHIAMO. «Alberti snobbati» non spazza via dal forte vento, vari rotti. Questi gli effetti di quella che sembra essere stata una tromba d'aria che ha colpito la frazione di Strada in Chianti nel Comune di Greve verso le 17 (domenica 5 luglio), nella prima della tradizione delle feste dell'AVIS. Pioggia e grandine sono cadute copiose. Fortunatamente nessun danno alle persone ma ingenti danni materiali. Alcuni alberi di alto fusto sono letteralmente spezzati in due e altri si sono sballati diventando pericolanti. Alcuni sono rovinati, solo uno in sesto. Anche la Chiesa ha subito danni materiali. L'interdizione del traffico del motore delle forze dell'ordine per mettere in sicurezza la zona. Il sindaco Alberto Bencisti, il vice sindaco, gli assessori con le deleghe all'ambiente e alla protezione civile e il responsabile del settore Lavori



Da sinistra: il presidente regionale Avis Toscana Luciano Franchi, il vice sindaco Paolo Sottani, il direttore del Centro Regionale Sangue Dott.ssa Simona Carli, il presidente Avis Strada in Chianti Paolo Mariani, il sindaco Alberto Bencisti.